

COMUNE DI VILLALBA

PROVINCIA DI CALTANISSETTA



COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 73 del Registro - CONTENZIOSO CONGREGAZIONE FEMMINILE SERVE DEI POVERI
BOCCONE DEL POVERO DI MARSALA/COMUNE DI VILLALBA. RICO-
NOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DALLA SEN-
TENZA N.459/2012 RESA DAL TRIBUNALE CIVILE DI MARSALA AI
Data 30/12/2013 SENSII DELL'ART.194,COMMA 1,LETT.A) DEL T.U.E.L.

L'anno duemilatredici il giorno trenta del mese di dicembre alle ore 10,00, nella sala delle adunanze consiliari della sede municipale del Comune di Villalba, a seguito della convocazione con nota prot. n. 5183 del 24 dicembre 2013 del Presidente, si è riunito il Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 7/1992, in seduta pubblica e in sessione ordinaria. Presiede l'adunanza l'Ing. Salvatore Bordenga, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

All'inizio della trattazione dell'argomento in oggetto, risultano presenti i signori:

Nr.	Cognome e nome	Carica	Presente	Assente
1	BORDENGA SALVATORE	Presidente	X	
2	LERCARA FILIPPO	Vice Presidente		X
3	ALESSI ENZO	Consigliere		X
4	RICOTTONE SALVATORE	Consigliere	X	
5	SCARLATA GASPARE	Consigliere	X	
6	PLUMERI MARCELLO	Consigliere	X	
7	TATANO GIUSEPPE	Consigliere	X	
8	COSTANZA GIUSEPPE	Consigliere	X	
9	FERRERI VINCENZO FABIO	Consigliere		
10	SAIA ALESSIA	Consigliere		X
11	FAVATA GIUSEPPE	Consigliere		X
12	SCARLATA MICHELINO	Consigliere	X	

Assegnati n. 12

In carica n. 12

Assenti 04

Presenti 08

Con l'assistenza e partecipazione del Segretario Comunale: Dott.ssa Concettina Nicosia. Per l'Amministrazione sono presenti il Sindaco, Geom. Plumeri Alessandro ed il Vicesindaco Plumeri Calogero.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la proposta di deliberazione relativa all'oggetto è munita dei pareri prescritti e che la stessa viene inserita nella presente deliberazione.

- in continuazione di seduta di prosecuzione -

Il Presidente del Consiglio passa alla trattazione del punto 2 posto all'ordine del giorno avente ad oggetto: "Contenzioso Congregazione Femminile Serve dei Poveri Boccone del povero di Marsala/Comune di Villalba. Riconoscimento del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n.459/2012 resa dal Tribunale Civile di Marsala ai sensi dell'art.194, comma 1, lett. a) del T.U.E.L.". Dà atto che la proposta di deliberazione è corredata dal parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile resi dal Responsabile dell'Area Finanziaria, Rag. Giuseppe Plumeri, e dal parere favorevole del Revisore Unico dei Conti, Dott. Massimo Bellomo.

Il Sindaco, chiesta ed ottenuta la parola, illustra la proposta di deliberazione in esame.

Il Presidente del Consiglio dà lettura del dispositivo della proposta di deliberazione.

Il Consigliere Favata, chiesta ed ottenuta la parola, evidenzia che i debiti fuori bilancio sono delle questioni delicate e che soprattutto quelli derivanti da sentenza esecutiva devono essere tempestivamente esaminati e riconosciuti. Rappresenta che alle riprese video risulta ancora addetto il dipendente Sig. Annaloro Raimondo che, nel corso della trascorsa seduta consiliare, ha tenuto un comportamento irrispettoso nei confronti del Consiglio Comunale e per questo invita il Presidente del Consiglio a rimuoverlo.

Il Presidente del Consiglio, considerato che nessun altro Consigliere chiede di intervenire, sottopone a votazione la proposta di deliberazione in esame.

Esperita la votazione a scrutinio palese per alzata di mano, il Presidente accerta e proclama il seguente risultato:

Presenti	08
Votanti	05
Favorevoli	05 (Bordenga, Scarlata G., Ricottone, Plumeri M., Tatano).
Contrari	--
Astenuti	03 (Scarlata M., Favata, Costanza)

IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

- **di approvare la proposta di deliberazione in esame.**

Il Presidente del Consiglio, preso atto della richiesta contenuta nella proposta di deliberazione in esame, sottopone a votazione l'immediata esecutività della deliberazione testè adottata.

Esperita la votazione a scrutinio palese per alzata di mano, il Presidente accerta e proclama il seguente risultato:

Presenti	08
Votanti	08
Favorevoli	08 (Bordenga, Scarlata G., Ricottone, Plumeri M., Tatano, Scarlata M., Favata, Costanza).
Contrari	--
Astenuti	--

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

- di approvare l'immediata esecutività della deliberazione testè adottata.

Il Presidente del Consiglio, esauriti i punti all'ordine del giorno, scioglie la seduta, essendo le ore 12,00.



AREA II

Finanziaria e Personale
servizi.finanziari@comune.villalba.ct.it

COMUNE DI VILLALBA

(Provincia di Caltanissetta)

--- * ---

Prop. N. 51... del **23 DIC. 2013**

PER IL CONSIGLIO COMUNALE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 11 DEL 11

OGGETTO: Contenzioso Congregazione Femminile Serve dei Poveri "Boccone del povero" di Marsala/Comune di Villalba. Riconoscimento del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 459/2012 resa dal Tribunale Civile di Marsala ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del T.U.E.L.

Premesso:

- che i minori S.R., S.C. e S.G. in data 19 novembre 1996 sono stati ricoverati, per libera scelta dei genitori, presso l'istituto assistenziale Boccone del Povero di Marsala;
- che il Tribunale per i Minorenni di Palermo con Decreto del 12 luglio 2002 ha formalizzato il collocamento del minore S.R. presso il medesimo istituto ponendo la retta di mantenimento a carico del Comune di residenza, causa le condizioni di indigenza dei genitori;
- che con successivo decreto del 7 luglio 2004 il Tribunale per i Minorenni di Palermo ha disposto il trasferimento dei minori presso altri istituti assistenziali di Camporeale;
- che con decreto del 6 ottobre 2004 il Tribunale per i Minorenni di Palermo ha confermato "a far data dal 20/07/2004 il collocamento del minore S.R.omissis..... presso l'Istituto Boccone del Povero di Marsala, fermo restando la retta a carico del Comune di residenza ...omissis...";

Vista la nota prot. n. 1513 del 17 novembre 2004 trasmessa dall'Assessorato della Famiglia, delle politiche sociali e delle Autonomie Locali al Comune di Marsala e, per conoscenza, al Comune di Villalba, con la quale il Dipartimento regionale riteneva sussistere in capo al Comune di Villalba l'obbligo di corrispondere la retta di mantenimento per il ricovero presso la struttura di Marsala del minore S.R. nella misura fissata dalle disposizioni regionali;

Rilevato che:

- il Comune di Villalba, in riscontro alla missiva sopra menzionata, con nota prot. 1645 del 7 aprile 2005, era a sottoporre all'attenzione del predetto Assessorato le vicende anagrafiche della famiglia dei minori evidenziando che alla data di decisione del Tribunale dei Minorenni di Palermo (12 luglio 2002) i minori risiedevano di fatto da circa sei anni a Marsala e che la madre aveva richiesto il trasferimento della residenza nel Comune di Lampedusa, dove risiedeva da tempo, tant'è che per questo motivo i minori non erano stati censiti in questo Comune in occasione del Censimento della popolazione dell'ottobre 2001;
- con la medesima nota, il Comune di Villalba, alla luce di questa situazione anagrafica anomala era altresì a richiedere all'Assessorato il riesame della situazione in questione, precisando che ai sensi dell'art.43 secondo comma del Codice Civile "la residenza è nel luogo in cui la persona ha la dimora abituale";

Atteso che:

- il Dirigente dell'Assessorato della Famiglia, delle politiche sociali e delle Autonomie Locali, con nota prot. 517 del 16 maggio 2005, nell'accusare ricezione delle controdeduzioni fornite dal Comune di Villalba, era a ribadire la competenza al pagamento della retta di mantenimento dei minori in capo al Comune di residenza del nucleo familiare dei minori, specificando l'obbligo di questo Comune di provvedere al pagamento delle rette maturate sino alla cancellazione della madre naturale dal registro anagrafe per trasferimento in altro Comune;
- che in virtù di tale parere venivano liquidate all'Istituto Assistenziale le rette per i periodi di residenza della madre dei minori in questo Comune e comunque fino al 19 aprile 2004;

Considerato che:

- con atto del 10 luglio 2008 l'Avv. Sammaritano con studio legale in Marsala, in nome e per conto della Congregazione Femminile Serve dei Poveri "Boccone del Povero" di Marsala, costituiva in mora il Comune di Villalba riguardo al pagamento delle rette di mantenimento del minore S.R. dal 12.07.2002, data di emanazione del decreto del Tribunale dei Minorenni di Palermo, sino al 24.06.2008, data di cessazione del ricovero per il raggiungimento del diciottesimo anno di età;
- il Comune di Villalba, con nota prot. n. 3266 del 05 agosto 2008, era a trasmettere allo Studio legale Sammaritano i provvedimenti di pagamento adottati a liquidazione delle rette di mantenimento del minore S. R. per i periodi che vanno dal 24 luglio 2002 al 13 settembre

2002 e dal 2 febbraio 2004 al 19 aprile 2004, data di cancellazione della sig.ra M.R., madre del minore, dal registro dell'anagrafe per il trasferimento in altro Comune e a comunicare che null'altro era dovuto dal Comune di Villalba alla Congregazione Femminile delle Serve dei Poveri "Boccone del Povero";

Dato atto che:

- la Congregazione Femminile Serve dei Poveri "Boccone del Povero", con atto di citazione notificato il 26 febbraio 2010 ed acquisito al protocollo generale dell'ente al n. 1133, conveniva in giudizio, innanzi al Tribunale Civile di Marsala, il Comune di Villalba per sentirlo condannare al pagamento dei compensi fissi mensili e delle rette maturate per il ricovero del minore S. R. presso la propria struttura dal 12.07.2002 sino al 24.06.2008, data di cessazione del ricovero per il raggiungimento del diciottesimo anno di età, per l'importo di € 146.161,94 oltre rivalutazione e interessi legali dal dovuto fino al soddisfo;
- il procedimento veniva iscritto al n. 429/2010 del Tribunale Civile di Marsala;
- con atto deliberativo n. 33 del 27 aprile 2010, la Giunta Comunale conferiva incarico per la rappresentanza e la difesa in giudizio del Comune di Villalba all'avv. Giuseppe Iacona del foro di Caltanissetta;
- all'udienza del 23 giugno 2010 il Comune di Villalba si costituiva in giudizio avanti al G.I. del Tribunale Civile di Marsala, Dott. Lupia, che assegnava alle parti i termini di rito per la presentazione delle memorie ex art. 183 c.p.c.;
- con nota acquisita al protocollo generale dell'ente al n. 2073 dell'11.04.2011 il legale di fiducia del Comune di Villalba era a comunicare che il procedimento giudiziario, chiamato all'udienza del 6 aprile 2011, veniva rinviato a data da destinarsi atteso il trasferimento del G.I., Dott. Lupia;
- il procedimento giudiziario Comune di Villalba/Congregazione Femminile Serve dei Poveri veniva assegnato al G.I. Dott.ssa Iole Moricca, innanzi alla quale, nell'udienza tenutasi il 27 marzo 2012, venivano precisate le conclusioni;
- nella stessa udienza del 27 marzo 2012 il Giudice Istruttore tratteneva la causa in decisione ed assegnava i termini per il deposito delle comparse conclusionali e delle memorie di replica;

Atteso che il Tribunale Civile di Marsala, nella persona della Dott.ssa Iole Moricca, in data 17 maggio 2012 emetteva sentenza n. 459/2012 con la quale:

- accertava e dichiarava il Comune di Villalba debitore della Congregazione femminile Serve dei poveri "Boccone del Povero";
- condannava il Comune di Villalba a corrispondere a titolo di compensi maturati e non corrisposti alla Congregazione Femminile Serve dei Poveri "Boccone del Povero" la somma di € 146.161,94 oltre interessi a decorrere dalla diffida ricevuta in data 16/7/2008 sino al soddisfo;
- condannava il Comune di Villalba alla refusione delle spese per lite in favore di parte attrice, quantificandoli in complessivi € 4.978,00 di cui € 1.420,00 per diritti, € 3.000,00 per onorari, € 558,00 per esborsi, oltre oneri accessori come per legge;

Atteso, altresì, che la sentenza 459/2012 resa in data 17 maggio 2012 veniva deposita in cancelleria il 18 maggio 2012 e notificata, munita di formula esecutiva apposta il 19 luglio 2012, al Comune di Villalba, a mezzo del servizio postale, in data 1 agosto 2012;

Dato atto, altresì, che:

- l'Amministrazione Comunale riteneva opportuno proporre gravame avverso la sentenza 459/2012 del Tribunale Civile di Marsala e che a tal fine con atto deliberativo 129 del 19 ottobre 2012, la Giunta Comunale conferiva incarico all'Avv. Giuseppe Iacona;
- in data 22 ottobre 2012 veniva notificato alla Congregazione Femminile Serve dei Poveri atto di citazione in appello, innanzi alla Corte di Appello di Palermo, avverso la sentenza n.

459/12 del Tribunale di Marsala, con istanza di sospensione dell'efficacia esecutiva della sentenza appellata;

- il procedimento veniva iscritto al n. 1892/2013 R.G. della Corte di Appello di Palermo;

Atteso che la Corte di Appello di Palermo, I^a Sez. Civile, con ordinanza del 27/02/2013, depositata il 15/03/2013, disponeva la parziale sospensione dell'efficacia esecutiva dell'impugnata sentenza n. 459/2012, in relazione all'importo oggetto di condanna che oltrepassa la somma di € 53.741,47 e rinviava la causa per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 20 aprile 2016;

Considerato che, in virtù ed in esecuzione della sentenza n. 459/2012 resa dal Tribunale Civile di Marsala e dell'ordinanza collegiale emessa dalla Corte di Appello di Palermo in data 27.02.2013, la Congregazione Femminile Serve dei Poveri "Boccone del Povero" era a notificare in data 23 settembre 2013, a mezzo del servizio postale, atto di precetto, con il quale intimava il Comune di Villalba di provvedere al pagamento, entro il termine di dieci giorni dalla notifica, della somma complessiva di € 56.635,79 così composta

- € 53.741,47 a titolo di sorte capitale;
- € 300,00 a titolo di compenso e spese per attività connesse alla predisposizione del precetto e prodromiche all'inizio della esecuzione;
- € 2.000,00 a titolo di compenso per atto di precetto;
- € 92,00 a titolo di C.P.A. al 4%;
- € 502,32 a titolo di I.V.A.;

Considerato, altresì, che con nota del 13 novembre 2013, trasmessa tramite email, il legale di fiducia dell'ente era a comunicare la disponibilità della Congregazione Femminile Serve dei Poveri ad accettare, per non insistere nell'esecuzione forzata del credito portato dal menzionato atto di precetto, il pagamento delle spese legali nella misura di € 2.894,32 entro il termine del 15 gennaio 2014 e il pagamento della sorte capitale nella misura di € 53.741,47 in tre rate trimestrali con scadenza marzo, giugno e settembre 2014;

Considerato che l'art. 194, comma 1, lettera a), del Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, reca disposizioni circa il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, derivanti tra l'altro da sentenze esecutive;

Dato atto che sono sentenze atte a dar luogo ad un processo di esecuzione le sentenze di condanna passate in giudicato, nonché a seguito delle novità introdotte dalla L. 353/1990, le sentenze di condanna emesse in primo o secondo grado, salva la facoltà per il giudice d'appello di sospendere, su istanza di parte l'efficacia esecutiva o l'esecuzione della sentenza impugnata;

Dato atto che il debito in argomento di € 56.635,79 è ascrivibile alla fattispecie di cui all'art. 194, comma 1, lett. a), del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000, stante che trattasi di debito derivante da sentenza esecutiva;

Considerato che la Corte dei Conti, con un indirizzo giurisprudenziale ormai unanime, ha chiarito che le sentenze esecutive si distinguono nettamente da tutte le altre ipotesi di riconoscimento dei debiti fuori bilancio previste dall'art. 194 TUEL per il fatto che il debito si impone *ex se* in virtù della forza imperativa del provvedimento giudiziale ed indipendentemente dal riconoscimento della sua legittimità che è implicita nella fonte dalla quale il provvedimento promana (cfr. deliberazione Corte dei Conti - sezione regionale Friuli Venezia Giulia n. 6/2006);

Considerato, altresì, che l'ipotesi di debito fuori bilancio di cui all'art. 194, lett. a), del T.U.E.L. presenta delle peculiarità in merito alla possibilità di apprezzamento discrezionale del Consiglio, vista la loro stessa natura di debiti conseguenti a provvedimenti giurisdizionali esecutivi,

e che nella fattispecie il significato del provvedimento del Consiglio non è quello di riconoscere la legittimità del debito che già esiste, ma di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato all'esterno di esso;

Dato atto che, come previsto dal Principio Contabile n. 2 approvato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali il 3 aprile 2008 in materia di debiti fuori bilancio, il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva non costituisce acquiescenza alla stessa e pertanto non esclude l'ammissibilità dell'impugnazione;

Visto il combinato disposto degli artt. 193, comma 3, e 194, comma 3, del Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, che prevede che per il finanziamento dei debiti fuori bilancio "possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi tutte le entrate e le disponibilità ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili;

VISTO l'O.R.E.E.LL.;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO l'art. 194 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

VISTO il vigente Regolamento di contabilità;

VISTA la L.R. 11 dicembre 1991, n. 48 e s.m.i.;

Per tutte le motivazioni fin qui esposte,

PROPONE

- di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 194, comma 1, lett. a) del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 la legittimità del debito fuori bilancio ammontante a € 56.635,79, come indicato nella sentenza n. 459/12 emessa dal Tribunale Civile di Marsala il 17 maggio 2012;
- di autorizzare, ai soli fini e per gli effetti della normativa di cui all'art. 194, comma 1, lett. a) del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 267/2000 la liquidazione della somma complessiva di € 56.635,79 alla Congregazione Femminile Serve dei Poveri "Boccone del Povero" di Marsala;
- di finanziare il debito fuori bilancio dell'importo di € 56.635,79 con i fondi comunali previsti nel bilancio pluriennale 2103/2015 per l'esercizio finanziario anno 2014 approvato dal Consiglio Comunale con atto n. 71 del 20 dicembre 2013 e reso immediatamente esecutivo;
- di dare atto che alla successiva liquidazione provvederà il Capo Area II con apposito provvedimento;
- di dare atto che il presente riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 459/2012 non costituisce acquiescenza alla stessa;

- di fare espressa riserva di ogni mezzo di impugnazione la cui proposizione si riterrà possibile e opportuna;
- di trasmettere il presente atto ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002 alla Sezione regionale della Corte dei Conti;
- di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. n. 44/1991.

La presente proposta di deliberazione è stata predisposta dall'Ufficio su conforme indicazione del Sindaco.

IL SINDACO

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 1, lett. i) della L.R. 11/12/1991, n. 48, come sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000, n. 30 in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto si esprime parere.

FAVOREVOLE

CONTRARIO

Villalba, lì 20 dicembre 2013

Il Capo Area II Finanziaria e Personale

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

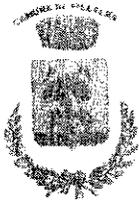
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 1, lett. i) della L.R. 11/12/1991, n. 48, come sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000, n. 30 in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto si esprime parere.

FAVOREVOLE

CONTRARIO

Villalba, lì 20 dicembre 2013

Il Capo Area II Finanziaria e Personale



COMUNE DI VILLALBA

C.A.P. 93010

PROVINCIA DI CALTANISSETTA

Il Revisore Unico dei Conti

Parere sul riconoscimento di debiti fuori bilancio

COMUNE DI VILLALBA (PROV. DI CALTANISSETTA)	
23 DIC 2013	
PROF. N.	5172
CAT. UFF.	P. D. II

PREMESSO

- che il 23/12/2013 al sottoscritto Revisore Unico dei Conti è stata trasmessa tramite PEC la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente quale oggetto: "Contenzioso Congregazione Femminile Serve dei Poveri "Boccone del povero" di Marsala/Comune di Villalba. Riconoscimento del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 459/2012 resa dal Tribunale Civile di Marsala ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del T.U.E.L."
- che il suddetto debito fuori bilancio pari ad €. 56.635,79 è finanziato con fondi comunali previsto nell'approvato bilancio pluriennale 2013/2015, nell'anno 2014, consiste nel riconoscimento del debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva contemplato dalla lettera "a" art. 194 T.U. 267/2000;

ESAMINATA

- la superiore proposta di delibera;
- il parere FAVOREVOLE del responsabile del Servizio Finanziario;
- la documentazione allegata;
- la relativa copertura finanziaria;

RILEVATO

- che nella superiore proposta di deliberazione si è proceduto alla verifica delle condizioni di legge per il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio;
- che sussistono in ossequio al disposto dell'art. 194 lett. a) D.Lgs 267/2000 e giusto quanto attestato dal Responsabile del Servizio, le condizioni di legge per procedere al riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio nei limiti e per le causali specificate in delibera;

SI PRENDE ATTO

del contenuto della proposta di delibera ritenendolo conforme alle vigenti disposizioni di legge e si esprime parere favorevole in ordine al riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett. a) T.U.E.L. per l'importo di euro 56.635,79.

Caltanissetta 23 dicembre 2013

Il Revisore Unico dei Conti
Dr. Massimo Bellomo

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to Ing. Salvatore Bordenga

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Villalba, li _____

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal _____ al _____ e registrata al n. _____ Registro Pubblicazioni.

Villalba, li _____

Il Responsabile dell'Albo Pretorio

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme attestazione del Responsabile dell'Albo Pretorio, certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il _____ e vi è rimasta per 15 giorni consecutivi e che entro tale termine non sono state prodotte opposizioni.

Villalba, li _____

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ in quanto:

è stata dichiarata immediatamente esecutiva.

è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio senza riportare, nei primi 10 giorni dalla pubblicazione, denunce di vizi di legittimità, come previsto dall'art. 12, comma 1, della L.R. 44/1991.

sono decorsi 15 giorni di pubblicazione;

Villalba, li _____

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia